

**Corso di laurea in Architettura (quinquennale) A.A. 2006/2007
LABORATORIO DI URBANISTICA corso E**

docente: Prof. Pietro Giorgieri
collaboratori: Arch. Antonella Fantozzi

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è arricchire la conoscenza dell'urbanistica intesa come momento di sintesi e saldatura fra il progetto del singolo "frammento" architettonico e il contesto urbano. Più precisamente lo scopo è quello di individuare i modi specifici della formazione dello spazio pubblico urbano e verificare le possibilità di riqualificare parti significative delle città esistenti e del territorio tramite la costituzione di un sistema articolato di "luoghi centrali".

L'attenzione del corso sarà rivolta in particolare all'approfondimento della pratica della progettazione sia attraverso la sperimentazione e l'esercizio diretto sia attraverso lo studio e l'analisi di specifiche richieste.

Argomenti trattati

I principali argomenti trattati, finalizzati al programma di lavoro del corso sono riconducibili a tre filoni:

1. l'illustrazione di significative esperienze di progettazione urbanistica attuale in Italia (in particolare sul tema dei tessuti residenziali) e in alcune grandi città europee (Berlino, Barcellona, Parigi, ecc.);
2. la progettazione urbanistica a Firenze nel periodo moderno al fine di fornire anche informazioni per l'esercitazione progettuale che gli studenti dovranno svolgere;
3. la sintetica ricostruzione delle trasformazioni storiche e morfologiche dei principali elementi che costituiscono il progetto urbanistico (i tessuti edilizi, il sistema dello spazio pubblico, la strada, ecc.).

Modalità della didattica

Gli argomenti del corso sono sviluppati attraverso una serie di lezioni e attraverso un lavoro di "atelier" che prevede lo sviluppo puntuale di una specifica esperienza di progettazione urbanistica. Tale esperienza avrà come campo applicativo una porzione urbana della città di Firenze che per la rilevanza urbanistica, il degrado ambientale e la collocazione nel contesto urbano si presta ad essere riqualificata tramite la formazione di un sistema di luoghi centrali di uso collettivo, prevalentemente pedonali, dotate di identità, capacità di attrazione, elevata complessità funzionale e pertanto in grado di ricostruire l'attuale contesto insediativi in modo più equilibrato e insieme più complesso e vitale.

I contenuti e le fasi di lavoro sono:

La prima fase del lavoro, essenzialmente analitica, è tesa ad evidenziare i "valori", le "criticità" e le possibili strategie per la riqualificazione del contesto urbano oggetto di studio. A questo fine dovranno essere prodotti i seguenti elaborati.

- una tavola di inquadramento e di lettura del sistema insediativo e territoriale fiorentino in cui siano sinteticamente evidenziati le principali infrastrutture, le emergenze storico-ambientali e il sistema delle unità urbane (piccole città) e, limitatamente all'unità urbana scelta, la natura dei confini e delle relazioni (scala 1:25.000, 1:10.000)

A livello dell'unità urbana oggetto di studio:

- analisi storica della formazione e trasformazione dell'assetto insediativo, infrastrutturale e ambientale della zona di studio. Tale lavoro, che va svolto attraverso la lettura e il confronto delle carte storiche deve essere tradotto in una carta di sintesi delle trasformazioni avvenute dall'ottocento ad oggi sia del tessuto insediativo sia del sistema dello spazio aperto e infrastrutturale (scala 1:5000); la tavola ha lo scopo sia di restituire una conoscenza più articolata dell'area di studio sia di permettere l'individuazione degli specifici valori storici;
- analisi funzionale e morfologica della distribuzione delle attività –pubbliche e private-, delle "polarità" esistenti, della morfologia dello spazio collettivo, dei flussi di traffico, ecc. (scala 1:5000 e 1:2000). Il lavoro andrà svolto essenzialmente attraverso indagini dirette sul luogo e deve permettere di fornire una prima lettura dello stato di fatto in relazione alle finalità assunte di riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e di costruzione di un sistema di centralità come principale "motore" della riqualificazione stessa;

- indagine fotografica illustrativa delle caratteristiche della zona: i tessuti insediativi, i caratteri dello spazio pubblico (strade, piazze, giardini) e delle principali attrezzature pubbliche, ecc.;
- analisi e verifica delle previsioni dei piani urbanistici (Piano Regolatore Generale, Piano del Traffico, ecc.);
- tavola di sintesi delle analisi e con funzione pre-progettuale con evidenziazione dei "valori", delle "criticità" e delle aree strategiche per la riorganizzazione dell'unità urbana oggetto di studio come piccola città dotata di un "sistema di centralità", che va chiaramente evidenziato e perimetrato. Nella tavola dovranno essere indicate e descritte le "strategie" di intervento per il conseguimento delle finalità evidenziate e le aree oggetto di approfondimento progettuale (scala 1:5000, 1:2000);

La seconda fase, di definizione morfologica e funzionale del sistema di centralità urbane (o di una sua porzione significativa), prevede l'elaborazione dei seguenti materiali:

- planimetria del progetto urbanistico (scala 1:2000 / 1:1000) con definizione dello schema di utilizzazione del suolo, viabilità, sagome dei principali edifici, sistema dello spazio pubblico, del verde, dei percorsi, delle aree pedonali, ecc.;
- piante, prospetti, sezioni e assonometria di progetto comprendente anche parti dell'intorno degli edifici e degli spazi collettivi oggetto di intervento (scala 1:500);
- breve relazione di sintesi dell'analisi del progetto.

Si precisa che le tavole di analisi e di progetto devono essere corredate da legende e commentate da brevi didascalie.

Tutto il materiale di analisi e di progetto deve essere consegnato in un dossier formato "A3" e su supporto informatico.

Modalità delle prove di verifica intermedie e finali

Il corso, come già accennato, prevede che una parte significativa del tempo disponibile sia dedicata al lavoro di "atelier" (discussione dei temi di studio, verifica delle ricerche e del progetto) .

Per poter svolgere un lavoro utile e produttivo è però necessario rispettare alcune scadenze di lavoro:

- formazione dei gruppi di lavoro, elaborazione della tavola di inquadramento e di analisi del sistema insediativo e territoriale (scala 1:25.000) indicata nel programma e scelta dell'unità urbana (piccola città) di approfondimento analitico e progettuale, entro la fine di novembre;
- stesura, discussione e approvazione degli elaborati relativi alla prima fase entro la fine di febbraio.

I gruppi di lavoro non possono essere composti in nessun caso da più di tre persone.

La prova finale consiste nella consegna e discussione del materiale di analisi e di progetto evidenziato al punto 3.

Bibliografia essenziale

G. Fanelli, *Firenze, architettura e città*, Firenze, 1973

AA. VV., *Atlante metropolitano*, in "Quaderni di Lotus", Milano, 1991

AA. VV., *Il disegno degli spazi aperti*, in "Casabella" n. 597-598, gennaio-febbraio 1993

B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, Roma-Bari, 2000

MODULO DI GESTIONE URBANA

Docente: Iacopo Zetti

Obiettivi del corso

Il modulo di gestione urbana, integrato nel laboratorio di urbanistica del terzo anno, contribuisce agli obiettivi didattici del laboratorio stesso; al suo interno si prefigge l'obiettivo specifico di fornire un contributo in merito a strumenti, tecniche e politiche di gestione della città e del territorio, sia in prospettiva storica, che, prevalentemente, nell'attualità.

Gli strumenti di lettura, interpretazione e pianificazione dell'urbanistica odierna, soprattutto in riferimento al contesto urbano, sono dunque i suoi temi principali, sia in relazione al contesto toscano e fiorentino in

particolare, sia nella prospettiva di un più ampio contesto scientifico e disciplinare legato al dibattito nazionale ed internazionale.

Più in dettaglio il corso fornirà una serie di contributi sulle tecniche di gestione della pianificazione urbanistica; sulle tecniche di lettura e descrizione dell'ambiente fisico e socio- economico della città; sulla lettura del contesto specifico che sarà oggetto dell'esercitazione progettuale degli studenti.

Argomenti trattati

I principali argomenti trattati possono essere riassunti in 4 capitoli generali:

1. gli strumenti di gestione dell'urbanistica in Italia (breve excursus storico, con accenni ad altri contesti) e la situazione toscana (principi e struttura del "governo del territorio");
2. leggere, rappresentare ed analizzare il contesto urbano: strumenti e tecniche;
3. analisi, letture ed interpretazioni di città (esempi, teorie e dibattito sulle trasformazioni urbane nel contesto internazionale – alcuni esempi significativi);
4. breve introduzione al contesto urbano dell'esercitazione progettuale: contributo storico e analitico.

Modalità della didattica e di verifica finale

Le modalità della didattica saranno analoghe a quelle descritte per il laboratorio, con lezioni frontali e momenti di lavoro collettivo.

La verifica finale sarà svolta congiuntamente con il modulo di urbanistica e con le stesse modalità. Durante lo svolgimento del modulo di gestione urbana verranno prodotti alcuni materiali specifici che, unitamente ai materiali prodotti nel modulo di urbanistica, saranno valutati in sede di esame. In particolare verrà prodotta una lettura di dettaglio dello spazio pubblico e del suo uso nell'area oggetto dell'esercitazione progettuale.

Per la bibliografia si rimanda a quella generale del laboratorio. Altri testi relativi agli argomenti specifici verranno indicati nel corso delle lezioni.